



Ampliamento del Parco Giardino delle Kentie a Riposto

Francesco Rapisarda

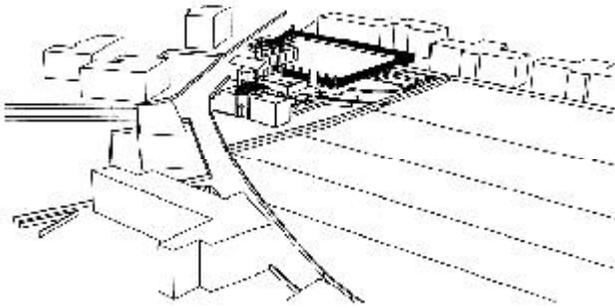
L'area attualmente occupata dal Parco-Giardino delle Kentie, un bellissimo orto botanico dedicato alle palme, ha un'ampiezza di circa 6000 mq e si estende su di un terreno pressoché pianeggiante all'interno del perimetro urbano del Comune di Riposto in provincia di Catania.

La conformazione recente del Parco è il frutto di un progetto realizzato agli inizi degli anni '90 sulla scorta di un piano che prevedeva la sistemazione di un terreno di proprietà comunale sulla quale insistevano dei filari regolari di Kentie, il cui impianto è risalente ai primi anni del Novecento.

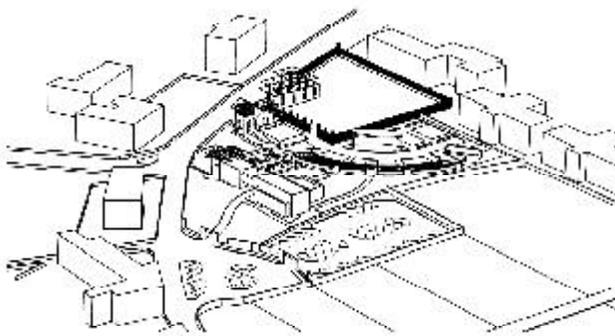
Il Parco deve il suo nome, appunto, alla presenza di quasi un centinaio di esemplari di *Howea forsteriana* e *belmoreana* direttamente importate dall'Isola di Howe in Australia, meglio note col nome di Kentie.

Questa importante preesistenza assieme ad una imponente macchia di *Sterilizae augustea*, forse unica in Europa per le particolari condizioni climatiche ed ambientali in cui è immersa, è stata il motore di tutto l'intervento di recupero, invogliando amministratori e tecnici ad avviare una proficua collaborazione con importanti enti ed istituzioni locali. Prima fra tutte l'università di Catania ed in particolare il Dipartimento di Botanica con il quale sono state fatte delle convenzioni per la gestione e l'organizzazione del giardino botanico e di un particolarissimo Museo Scientifico realizzato all'interno del parco stesso. Questo Museo, costruito assieme ad una piccola serra in occasione del primo intervento di sistemazione dell'area, è destinato principalmente ad Erbario ed al suo interno viene presentata una sintesi della complessità del regno vegetale.

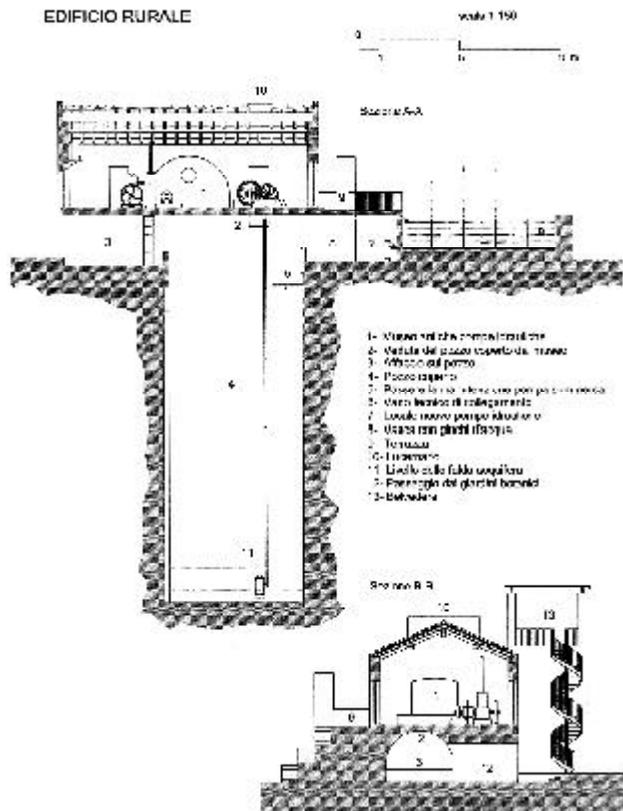
Esistente



Progetto generale di ampliamento



EDIFICIO RURALE



Oltre alle importanti presenze vegetali, il complesso ambientale comprendeva originariamente una serie di edifici rurali, tra cui uno solo di questi, comprendente una grande vasca a cielo aperto e un pozzo coperto scavato a mano che si estende a circa 30 metri di profondità fino a raggiungere la falda acquifera, è stato conservato.

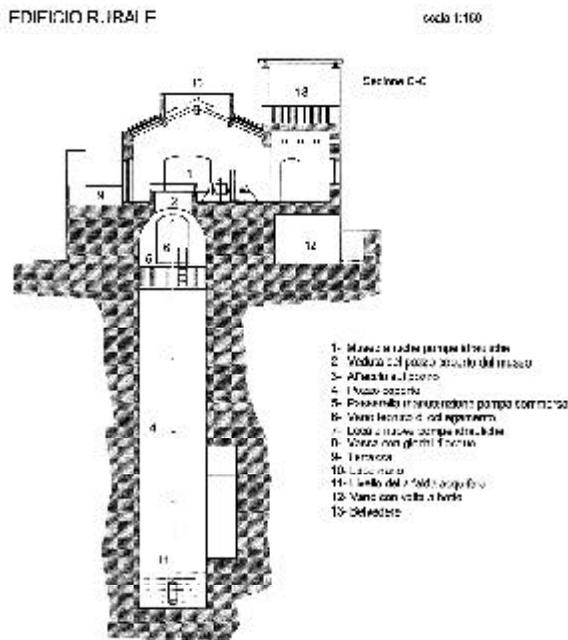
L'insolita struttura, dotata di un complesso sistema di pompe idrauliche, collocate probabilmente agli inizi del secolo scorso, per l'accumulo e la distribuzione dell'acqua, per le esigenze dell'azienda florovivaistica "Giardino Allegra" attiva in questi luoghi fino agli anni '60, testimonia di per se l'importanza di questo settore nell'economia locale.

A circa 10 anni di distanza dal primo intervento, il crescente interesse nei confronti delle risorse del patrimonio naturale ha indotto l'Amministrazione comunale a promuovere questo nuovo progetto di sistemazione e ampliamento del Parco che ha ottenuto i finanziamenti dell'Assessorato ai Beni Culturali ed Ambientali della Regione Sicilia con i fondi della Comunità Europea.

I lavori, attualmente in corso di esecuzione, comprendono il recupero dell'edificio rurale posto all'ingresso del parco, l'ampliamento delle aree destinate a verde, la sistemazione di un'area di parcheggio esterna di pertinenza, la realizzazione di un piccolo edificio servizi integrato nel verde e, infine, la realizzazione di una cavea per spettacoli e manifestazioni all'aperto.

Descrizione dei principali interventi in progetto:

1. Recupero formale e funzionale dell'edificio rurale contenente il pozzo coperto che verrà destinato a struttura di accoglienza e percorso museale. Al piano superiore verranno risistemate le antiche pompe idrauliche, mentre in un nuovo locale ricavato all'interno della vasca e in diretta comunicazione con la cavità leggermente sopraelevato in modo da realizzare una sorta di belvedere, direttamente accessibile dal giardino con una scala esterna. Infine la vasca ospiterà un



sistema di getti formanti giochi d'acqua in superficie e sarà resa percorribile la terrazza antistante al quale saranno collocate le nuove attrezzature per l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua per l'irrigazione del Parco e dei campi coltivati vicini. All'esterno il volume angolare d'ingresso verrà leggermente sopraelevato in modo da realizzare una sorta di belvedere, direttamente accessibile dal giardino con una scala esterna. Infine la vasca ospiterà un sistema di getti formanti giochi d'acqua in superficie e sarà resa percorribile la terrazza antistante al quale si potrà accedere dall'ingresso del Parco.

2. Ampliamento della sistemazione a verde esistente mediante l'acquisizione di circa 3000 mq di terreno allo scopo di consentire una migliore distribuzione degli esemplari delle oltre cinquanta nuove specie finora introdotte e per aumentare le possibilità riproduttive di quelle che vi saranno messe a dimora in futuro.

3. Ristrutturazione dell'attuale gradinata con una cavea per un uso più esteso quali manifestazioni, spettacoli e rappresentazioni tematiche sulle caratteristiche del parco.

4. Realizzazione di una struttura contenente locali di servizio a supporto delle varie attività svolte all'interno del parco. Questo piccolo edificio, posto nella parte bassa dell'area di progetto, si colloca, in continuità con la cavea, nel disegno complessivo degli spazi a verde e dei percorsi. Esso è mimeticamente incastrato all'interno di una sorta di giardino pensile che fa da limite fisico e visuale all'area prospiciente il recinto delle Kentie. Il solaio di copertura piano, infine, riempito fino ai bordi della veletta di contenimento con terra vegetale seminata a prato, riprenderà il verde del giardino terrazzato sottostante.

5. Ridefinizione del sistema dei percorsi e la sistemazione di un'area esterna, con possibilità di parcheggio, da destinare all'accoglienza di comitive di visitatori.

Tra gli interventi previsti nel progetto generale ma non inclusi nel finanziamento di questo primo stralcio funzionale vi è anche la realizzazione di un nuovo edificio da adibire a sala conferenze ed esposizioni, architettonicamente posto in continuità al Museo Erbario e collegato a questi tramite un passaggio aereo coperto, che sarà oggetto di un successivo intervento..

Scheda riassuntiva del progetto

titolo dell'intervento: Recupero dell'edificio del parco giardino delle kentie con acquisizione e sistemazione dell'area sud - 1° stralcio

progetto e direzione lavori: Francesco Rapisarda

consulenze: M. Caltabiano (strutture), G. Filogamo (Impianti), O. Di Maria e P. Pavone (sistemazione a verde)

impresa: Costruzioni Papavero Consolato

committente: Amministrazione comunale di Riposto

ente finanziatore: Assessorato Beni Culturali ed Ambientali Regione Sicilia

localizzazione: Via Mario Carbonaro, Riposto, Catania

cronologia

2001 progetto generale

2002 esecutivo 1° stralcio funzionale

2003-2004 costruzione

dati dimensionali sup. esistente 6000 mq ampl. 3000 mq